

**BRAGAGLIO: «L'OPZIONE MORATTI PER LA REGIONE NON È CREDIBILE, MA PER VINCERE IN LOGGIA È NECESSARIO IL CAMPO LARGO».**

**A BRESCIA «PER IL SUCCESSO ABBIAMO BISOGNO DI TENERE DALLA SINISTRA DI FENAROLI AL TERZO POLO»**

Intervista di Thomas Bendinelli (Corriere Della Sera, 08.11.2022)

Il matrimonio con Letizia Moratti era impossibile ma l'alleanza per la Loggia, quella sì, deve essere la più larga possibile e tenere insieme dalla sinistra al terzo polo nella sua interezza, pena il rischio della sconfitta. Così Claudio Bragaglio, padre nobile della sinistra bresciana, presidente della Direzione ed esponente della Segreteria regionale del Partito Democratico.

*Davvero l'accordo con Letizia Moratti era impossibile?*

«Un'alleanza ampia risulterebbe più competitiva, anche in una regione difficile per il centrosinistra come la Lombardia. «In politica l'aritmetica semplice non funziona. Credo sia sbagliato pensare che la Moratti insieme a terzo polo e Pd possa essere ritenuta un'opzione credibile. E poi era una opzione non praticabile, innanzitutto per quello che Letizia Moratti ha fatto e rappresentato da ministra, sindaca o assessore in Regione».

*Niente campo largo però in questo modo.*

«Se l'operazione Moratti ha un senso lo si misurerà con i voti che strapperà al centrodestra. Se non accadrà sarà un motivo in più per pensare che questa operazione non avesse senso».

*Effetti di questa nuova spaccatura nel campo largo sulla Loggia 2023?*

«Rischia di averne ma è da scongiurare in ogni modo. In questo senso il sistema di voto locale (che favorisce le alleanze larghe, ndr) aiuta».

*I tanti nomi che girano come possibili candidati non aiutano a chiarire il quadro.*

«C'è in qualcuno l'illusione che a Brescia si vinca prescindendo, ma credo che questo sia un errore di valutazione e che il buon governo degli anni passati non sia una garanzia per il futuro. Nel 2008 abbiamo perso, nonostante il buon governo, per un quadro politico nazionale e regionale non favorevole. Che nei Comuni di medie dimensioni conta, a differenza che in quelli piccoli».

*Nessuna fuga in avanti e tanto lavoro sulle alleanze, quindi.*

«Sì, per vincere noi abbiamo bisogno di costruire un perimetro che tenga insieme dalla Sinistra di Marco Fenaroli al terzo polo. Nella sua interezza».

*Ci sono le condizioni per tenere insieme tutti? Nemmeno il Pd sembra un blocco di marmo in questo momento.*

«Io condivido alla lettera la posizione espressa da Marco Fenaroli, non un'intrusione la sua ma una posizione di grande saggezza che mi auguro venga ascoltata. Bisogna lavorare sulla coalizione ed evitare di andare alla conta interna (domani c'è un'attesa assemblea Cittadina del pd, ndr). La vecchia coalizione non c'è più, manca la lista di Laura Castelletti, c'è il terzo polo, i verdi hanno più anime».

*Quindi?*

«Quindi evitare la conta interna in questa fase evita di far dividere il Pd innanzitutto. E poi si presenta una rosa di candidati, sulla quale la coalizione ragiona e trova una sintesi unitaria. Nel 2013 Fenaroli chiese le primarie sapendo di perderle ma consentendo in questo modo di allargare la coalizione a realtà sindacali e partecipative. Una mossa che fu propedeutica al successivo appuntamento con la lista di Laura Castelletti».

*Perché ricorda questi passaggi?*

«Perché allora il partito dimostrò lungimiranza. La scommessa è essere un perno unitivo della coalizione. L'alternativa è essere un perno divisivo, rischiando di andare diritti verso la sconfitta. Con conseguenti ripercussioni negative anche sulla governance di A2A».

*Se il Pd propone la rosa dei nomi, tornano in auge Castelletti o Comboni.*

«Non entro nel merito delle singole candidature, credo sia invece importante il metodo. Che poi diventa sostanza: se c'è la rosa, poi arriva anche la sintesi unitaria».

*Il sindaco aveva espresso una rosa ben precisa.*

«Io mi auguro che il sindaco, nell'indirizzare il percorso, sia all'altezza della sua esperienza di governo: che ha avuto un profilo molto alto e non può che dar luogo a un profilo alto della futura leadership ».